

TRIBUNALE ORDINARIO DI CUNEO

Sezione Fallimentare

---o0o---

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO ai sensi dell'art. 14 *ter* Legge 27 gennaio 2012, n. 3

per

il signor **Alessandro SECCHI**, nato a Cuneo il 6.03.1976, codice fiscale SCC LSN 76C06 D205P, titolare dell'impresa individuale "AESSE di Alessandro SECCHI", codice fiscale SCC LSN 76C06 D205P, partita IVA 02930330044, REA n. CN248302, e la signora **Lorena DALMASSO**, nata a Cuneo il 2.12.1986, codice fiscale DLM LRN 86T42 D205H, entrambi residenti in Peveragno (CN), Via San Giovenale 7, entrambi elettivamente domiciliati in Cuneo, Via Monsignor Peano 2, presso Studio e persona dell'Avv. Paolo Russo (codice fiscale RSS PMR 68L10 D205I, PEC: paolomarcello.russo@ordineavvocaticuneo.eu - Fax 0171 694259), che li rappresenta e difende, come per procura 18.07.2019, unita alla presente proposta di liquidazione.

---o0o---

SOMMARIO

PREMESSA	Pag. 2
I. I debitori istanti	Pag. 3
II. Cause dell'indebitamento e indicazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte	Pag. 4
III. L'attivo disponibile	Pag. 9
a) Patrimonio immobiliare del signor Alessandro SECCHI	Pag. 9
b) Patrimonio immobiliare della signora Lorena DALMASSO	Pag. 9
c) Patrimonio mobiliare del signor Alessandro SECCHI	Pag. 12
d) Patrimonio mobiliare della signora Lorena DALMASSO	Pag. 12
IV. Situazione debitoria	Pag. 13
a) Situazione debitoria del signor Alessandro SECCHI	Pag. 13
b) Situazione debitoria della signora Lorena DALMASSO	Pag. 14
c) debitoria complessiva e Centrale rischi	Pag. 14
V. Atti del debitore impugnati dai creditori	Pag. 15
VI. Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni	Pag. 16

Avv. Paolo Russo

VII. Proposta di liquidazione del patrimonio	Pag. 16
a) L'immobile di proprietà dei ricorrenti	Pag. 16
b) L'apporto del signor SECCHI e le spese per il mantenimento della famiglia	Pag. 17
c) I beni mobili compresi nella liquidazione	Pag. 18
d) I beni mobili e immobili esclusi dalla liquidazione	Pag. 18
e) L'attivo realizzabile	Pag. 19
f) Il contenuto del piano di liquidazione	Pag. 20
In sintesi	Pag. 21
CONCLUSIONI	Pag. 21
Documenti che si allegano	Pag. 21

---o0o---

PREMESSA

- il signor Alessandro SECCHI, nato a Cuneo il 6.03.1976, codice fiscale SCC LSN 76C06 D205P, titolare dell'impresa individuale "AESSE di Alessandro SECCHI", partita IVA 02930330044, codice fiscale SCC LSN 76C06 D205P, e la signora Lorena DALMASSO, nata a Cuneo il 2.12.1986, codice fiscale DLM LRN 86T42 D205H, coniugi in regime di separazione dei beni, entrambi residenti in Peveragno (CN), Via San Giovenale 7, si trovano in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art.6, comma 2, L. 3/2012, ossia in una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- il signor Alessandro SECCHI, titolare dell'impresa individuale "AESSE di Alessandro SECCHI", e la signora Lorena DALMASSO non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle contemplate dalla L. 27 gennaio 2012, n. 3;
- il signor Alessandro SECCHI e la signora Lorena DALMASSO non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della L. 27 gennaio 2012, n. 3 e non hanno subito, per cause ai medesimi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis;
- è volontà dei ricorrenti instaurare un procedimento ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti della L. 27 gennaio 2012, n. 3;

Avv. Paolo Russo

- il signor Alessandro SECCHI e la signora Lorena DALMASSO si sono rivolti, rispettivamente in data 19.02.2019 e 25.06.2019, all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo, che ha provveduto a nominare quale Professionista la Dr.ssa Teresa BEVAQUA;
- i ricorrenti hanno quindi predisposto la presente proposta di piano di liquidazione, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 3 del 27 gennaio 2012, con il supporto e la consulenza del Professionista designato, Dr.ssa Teresa BEVACQUA, la quale ha altresì provveduto alla verifica e all'attestazione della liquidazione, nonché alla stesura della relazione particolareggiata, di cui si allega copia;
- Al fine di una migliore valutazione della presente proposta, gli esponenti ritengono di esporre, di seguito, gli elementi rilevanti che ne hanno determinato la formulazione.

I.

I debitori istanti

Il signor Alessandro SECCHI è nato a Cuneo il 6.03.1976, codice fiscale SCC LSN 76C06 D205P, ed è titolare dell'impresa individuale "AESSE di Alessandro SECCHI", corrente in Peveragno (CN), Via San Giovenale 7, iscritta presso il Registro delle Imprese di Cuneo, REA CN-248302, codice fiscale SCC LSN 76C06 D205P, partita IVA 02930330044, indirizzo PEC secchi.alessandro@pec.it.

Come consta dalla visura CCIAA prodotta, l'impresa individuale del signor SECCHI, annotata con la qualifica di "*impresa artigiana*" e iscritta come "*piccolo imprenditore*", esercita attività di "*lavori di controfittatura e isolamenti termici e acustici*" (codice ATECO 43.32).

La signora Lorena DALMASSO è nata a Cuneo, il 2.12.1986, codice fiscale DLM LRN 86T42 D205H, e, ad oggi, è disoccupata.

L'ultimo reddito percepito dalla signora DALMASSO risale all'anno 2017, relativo all'indennità di disoccupazione erogata dall'INPS.

Avv. Paolo Russo

I signori Alessandro SECCHI e Loreda DALMASSO, coniugati, in regime di separazione dei beni, sono residenti in Peveragno (CN), Via San Giovenale 7, e hanno due figli minori, *[redacted]*, nata a *[redacted]*, il *[redacted]*, e *[redacted]*, nata a *[redacted]*, il *[redacted]*, come consta dal certificato di stato di famiglia che si produce, rilasciato dal Comune di Peveragno.

II.

Cause dell'indebitamento e indicazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte

Come consta dalla relazione particolareggiata redatta dalla Dr.ssa BEVACQUA, la principale causa del sovraindebitamento dei ricorrenti – che li ha costretti a rivolgersi dapprima all'Associazione Territoriale degli ordini Economico Giuridico di Cuneo per la nomina di un OCC e, successivamente, a presentare la presente istanza di liquidazione, ex art.14-ter Legge3/2012 – è ascrivibile essenzialmente all'acquisto dell'abitazione ove risiedono con i due figli minori.

Tale immobile, composto dall'abitazione principale e dalla sua pertinenza, è stato acquistato nell'anno 2012, da entrambi i coniugi, per il 50% ciascuno, attraverso la sottoscrizione di un contratto di mutuo, concesso da Unicredit S.p.A. in data 16.02.2012, della durata di 300 mesi, per complessivi euro 139.750,00.

Concausa determinante è stata soprattutto la crisi che ha colpito il settore dell'edilizia e che ha inciso sensibilmente sulla redditività dell'impresa individuale del signor SECCHI, principale (ed oggi unica) fonte di sostentamento per la famiglia.

La contrazione dei ricavi dell'impresa individuale si è peraltro accompagnata alle profonde difficoltà incontrate dal signor SECCHI nel riscuotere i propri crediti: vani si sono infatti rivelati i tentativi di recupero promossi a partire dal 2013. Si segnala, in particolare, il credito vantato nei confronti della società edile ELLENA, per circa Euro 20.000,00.

In un momento storico di profonda crisi, il signor SECCHI si è dovuto poi confrontare con la forte concorrenza degli artigiani stranieri (in particolare, la-

Avv. Paolo Russo

voratori di nazionalità romena e albanese), nonché con quella delle imprese locali “maggiormente strutturate”, già consolidate sul mercato e in grado di offrire prezzi maggiormente competitivi.

Tali circostanze hanno dunque progressivamente allontanato l'impresa individuale del ricorrente da una situazione di equilibrio patrimoniale, riducendo sensibilmente la sua capacità di produrre reddito e aggravandone la posizione nei confronti degli Istituti di Credito: i flussi di cassa generati negli anni, infatti, sono risultati insufficienti a coprire i costi correnti e i finanziamenti ricevuti, contribuendo significativamente all'erosione della redditività dell'azienda stessa.

Tutto ciò premesso, al fine di meglio comprendere gli ulteriori fattori che hanno condotto i ricorrenti a depositare la presente istanza di liquidazione, giova ripercorrere gli eventi successivi all'anno 2003, quando il signor SECCHI ha dato inizio alla propria attività.

Come riferito dall'istante, tra il 2006 e il 2009, l'importante incremento delle opportunità di lavoro nell'area del cuneese e nella zona in prossimità del confine con la Francia, ha condotto il signor SECCHI a effettuare importanti investimenti in attrezzature e acquisti di semilavorati (in quantitativi maggiori, direttamente dalla “casa madre”, in modo da ottenere maggiori margini di guadagno), nonché a locare un magazzino per il loro ricovero.

Negli anni successivi, il ricorrente ha poi assunto alle dipendenze della ditta individuale entrambi i propri fratelli, il primo nel 2008 ed il secondo nel 2009.

Tuttavia, nell'anno 2011, uno dei due fratelli si infortunava gravemente, cadendo rovinosamente da un trabattello, restando in coma farmacologico per oltre due mesi a causa dell'emorragia cerebrale conseguente alla caduta.

Per oltre un anno dall'evento, il fratello del ricorrente si sottoponeva alle cure neurologiche necessarie alla sua riabilitazione.

Prescindendo, in questa sede, dalle ripercussioni di natura personale provocate dal grave infortunio del fratello, si segnala che tale doloroso evento ha altresì inciso significativamente sull'andamento finanziario dell'impresa indivi-

Avv. Paolo Russo

duale del ricorrente, gravata dal costo di un lavoratore in malattia, in un momento storico caratterizzato dalla necessità di far fronte agli incarichi professionali assunti e agli impegni contrattuali siglati: l'infortunio del fratello del ricorrente si colloca infatti poco distante dalla sottoscrizione del mutuo Unicredit per l'acquisto della prima casa, cui si è fatto cenno nei paragrafi precedenti.

Verso fine 2015, il signor SECCHI si infortunava a sua volta, fratturandosi il tendine d'Achille sinistro, circostanza che lo costringeva ad interrompere la propria attività per circa sei mesi.

Le conseguenze negative di tale ulteriori infortunio si sono riflesse sull'esercizio 2016, ove il volume del fatturato e il risultato d'esercizio sono risultati i più bassi dell'ultimo quinquennio, registrando una riduzione pari a circa il 50%.

Tra il 2013 e il 2015, entrambi i fratelli del ricorrente lasciavano il posto di lavoro.

Nel contempo, gli Istituti di credito, che avevano concesso finanziamenti e aperture di linee di credito, chiedevano il rientro immediato degli affidamenti concessi, invitando il ricorrente a regolarizzare la propria posizione.

Dalla documentazione raccolta dalla Dr.ssa BEVACQUA, emerge infatti come, sin dal 2014, Unicredit S.p.A. invitava il ricorrente e il suo fideiussione – ovverosia la signora DALMASSO – a regolarizzare la propria posizione debitoria, versando le rate insolute relative al finanziamento di Euro 25.900,00, erogato dalla banca al 19.02.2013.

Nel gennaio 2016, il Banco di Credito P. Azzoaglio contestava il mancato pagamento di sedici rate del mutuo chirografario, sottoscritto nel settembre 2014, per il complessivo importo di Euro 22.000,00.

Con riferimento al contratto di mutuo siglato per l'acquisto dell'abitazione di residenza, la Dr.ssa BEVACQUA segnala che, tra il 2015 e il 2016, gli istanti hanno ottenuto da Unicredit S.p.A. una moratoria pari a dieci mensilità, con l'accordo che, entro tale termine, i ricorrenti avrebbero versato tutte le rate insolute, impegno che non sono riusciti ad onorare.

Avv. Paolo Russo

Anche sul fronte fiscale, il signor SECCHI ha subito le ingravescenti richieste di Equitalia S.p.A., giunta ad iscrivere un fermo amministrativo sull'unica autovettura di sua proprietà (AUDI A3).

Nell'anno 2013, i ricorrenti si affidavano alla società SDL Centro Studi S.r.l., con sede in Brescia, per la redazione di una analisi contabile sul contratto di mutuo sottoscritto per l'acquisto dell'abitazione e per lo svolgimento di attività stragiudiziale finalizzata al recupero del credito da anatocismo nei confronti di Unicredit S.p.A.

A seguito dell'analisi svolta dalla SDL, i ricorrenti, con l'assistenza degli Avvocati Elio Michele GNOCATO e Serafino DI LORETO, del foro di Torino, citavano in giudizio la Unicredit S.p.A., avanti il Tribunale di Cuneo, al fine di ottenere la rideterminazione delle somme dovute e la condanna dell'Istituto di Credito a restituire quanto indebitamente percepito, oltre al risarcimento del danno.

Con ordinanza resa dal Tribunale di Cuneo in data 27.03.2015, il Giudice, rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 186 *ter* c.p.c., ingiungeva ai ricorrenti *"di pagare immediatamente, senza dilazione, l'importo di Euro 84.580,77, oltre interessi come da domanda sui singoli insoluti di cui in atti dal giorno successivo al dovuto al saldo, in favore di Unicredit S.p.A., con estensione in via solidale, della presente ingiunzione di pagamento, all'attrice Lorena DALMASSO, nei limiti dell'importo di Euro 76.600,00"*.

Unicredit S.p.A. provvedeva dunque ad iscrivere ipoteca giudiziale sui beni dei ricorrenti.

La controversia proseguiva nella sua fase istruttoria; le parti provvedevano al deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e, nel gennaio 2019, la causa veniva trattenuta a decisione.

Con ordinanza emessa nel maggio 2019, la causa veniva rimessa in istruttoria ed è fissata udienza al prossimo 30.07.2019.

Dalle dichiarazioni dei redditi dei ricorrenti degli ultimi cinque anni, la Dr.ssa BEVAQUA ha appreso quanto segue.

Avv. Paolo Russo

La signora DALMASSO, avendo svolto unicamente occupazioni saltuarie e a tempo determinato, dispone unicamente di due certificazioni. La prima, rilasciata dalla società Ferrari S.n.c., di Cuneo, per l'anno 2014, con un reddito lordo di Euro 9.331,00, la seconda rilasciata dall'Inps, per il 2017, di euro lordi pari 7.043.

Con riferimento al signor SECCHI, la Dr.ssa BEVACQUA ha evidenziato come, dall'anno 2015, il reddito prodotto dall'impresa individuale si è progressivamente ridotto, passando da circa Euro 40.000,00 del 2014 (corrispondente a un fatturato di Euro 86.918,00), a circa Euro 23.500,00 nel 2015, giungendo addirittura ad Euro 8.750,00 nell'anno 2016, come mostrato dalla successiva tabella.

Anno	Reddito dichiarato	Fatturato
2014	€ 39.369,00	€ 86.918,00
2015	€ 23.288,00	€ 32.662,00
2016	€ 8.748,00	€ 18.880,00
2017	€ 30.049,00	€ 47.264,00

Quanto all'anno 2018, la dichiarazione è in fase di predisposizione. Dai dati comunicati dal commercialista, il reddito ammonterebbe ad Euro 49.223,00, a fronte di un fatturato pari a Euro 76.062,00.

Nonostante l'incremento del reddito nel 2018, l'acquisizione delle risorse necessarie per far fronte a tutti gli impegni assunti è oggi divenuta insostenibile.

Il susseguirsi delle circostanze riferite ha reso manifesta l'incapacità per i ricorrenti di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

Le principali ragioni del dissesto possono pertanto essere così riassunte:

- insufficiente redditività dell'impresa individuale del signor SECCHI;
- difficoltà a recuperare i crediti di impresa;
- costi del personale elevati rispetto alla redditività dell'impresa;
- elevato indebitamento rispetto al volume d'affari.

Avv. Paolo Russo

Obiettivo del signor SECCHI è dunque intraprendere un percorso di risanamento della propria posizione debitoria, proseguendo la propria attività lavorativa, così da mantenere la propria famiglia, provvedere al pagamento delle imposte e dei contributi, destinando ai creditori quanto gli residuerà dopo la cessione di tutti i suoi beni e dopo il pagamento delle spese necessarie per lo svolgimento della sua attività.

Nel corso degli anni, il signor SECCHI ha proposto una rateizzazione di una parte del proprio debito con Equitalia, cui però è riuscito a far fronte solo in parte.

Lo scorso anno, ha anche aderito alla c.d. “rottamazione *bis*”, in ordine al mancato pagamento di tre cartelle riguardanti debiti verso l'INPS, mentre quest'anno, in data 30.04. 2019, ha aderito alla “rottamazione *ter*”, al fine di sanare ulteriori cartelle relative a debiti verso l'Erario, per IVA, IRAP, imposte sulle persone fisiche e contributi INPS.

III.

L'attivo disponibile

a) Patrimonio immobiliare del signor Alessandro SECCHI

- Quota di ½ dell'unità immobiliare sita in Peveragno (CN), Via San Giovenale 7, attuale abitazione principale dei ricorrenti, catastalmente individuato come segue:
 - Villetta composta da un piano seminterrato (autorimessa, magazzino, tavernetta), da un primo piano composto (soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e tre camere da letto) e da un secondo/sottotetto (locale ad uso accessorio e sottotetti non accessibili). L'immobile risulta censito Fg. 31, mapp. 298, sub 1, cat. A/7, classe 1, vani 8; Fg. 31, mapp. 298, sub 2, cat. C/6, classe 2, mq 39.

b) Patrimonio immobiliare della signora Lorena DALMASSO

Avv. Paolo Russo

- Quota di $\frac{1}{2}$ dell'unità immobiliare sita in Peveragno (CN), Via San Giovenale 7, attuale abitazione principale dei ricorrenti, catastalmente individuato come segue:
 - Villetta composta da un piano seminterrato (autorimessa, magazzino, tavernetta), da un primo piano composto (soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e tre camere da letto) e da un secondo/sottotetto (locale ad uso accessorio e sottotetti non accessibili). L'immobile risulta censito Fg. 31, mapp. 298, sub 1, cat. A/7, classe 1, vani 8; Fg. 31, mapp. 298, sub 2, cat. C/6, classe 2, mq 39.
- Quota di 33/1008 di fabbricato in Robilante (CN), catastalmente individuato come segue:
 - Fg 20, mapp 97, sub 1, cat C/2, classe 1, mq 5;
 - Fg 20, mapp 95, sub 1, cat A/4, classe 2, vani 4;
 - Fg 20, mapp 95, sub 3, cat C/2, classe 1, mq 165;
 - Fg 20, mapp 95, sub 2, cat C/2, classe 1, mq 32;
- Quota pari a 6/36 di fabbricati in Robilante (CN), catastalmente individuati come segue:
 - Fg 23, mapp 182, sub 2, cat A/4, classe 2, vani 2;
 - Fg 23, mapp 182, sub 3, cat A/4, classe 3, vani 3,5;
 - Fg 23, mapp 182, sub 4, cat C/2, classe 2, mq 16;
 - Fg 23, mapp 210, sub 1, cat C/2, classe 1, mq 24;
- Quota pari a 33/1134 di fabbricato in Robilante (CN), catastalmente individuato come segue:
 - Fg 23, mapp 443, sub 1, cat C/7, classe 2, mq 61;
- Quota pari a 33/1008 di Terreni in Robilante (CN), catastalmente individuati come segue:
 - Fg 20, mapp 17, qualità incolt. prod., classe 1, 4are 83ca;
 - Fg 20, mapp 39, sub 1, qualità porz. Rur. FP;
 - Fg 20, mapp 44, qualità prato, classe 4, 17ca;
 - Fg 20, mapp 45, qualità cast. frutto, classe 5, 2ha 86are 97ca;

Avv. Paolo Russo

- Fg 20, mapp 54, qualità seminativo, classe 4, 59are 73ca;
- Fg 20, mapp 55, qualità seminativo, classe 5, 31are 29ca;
- Fg 20, mapp 59, qualità pascolo, classe 2, 47are 41ca;
- Fg 20, mapp 96, prato irriguo, classe 4, 45are 72ca;
- Quota pari a 3/36 di Terreni in Robilante (CN), catastalmente individuati come segue:
 - Fg 20, mapp 24, qualità seminativo, classe 4, 10are 50ca;
 - Fg 20, mapp 79, qualità seminativo, classe 4, 8are 80ca;
 - Fg 20, mapp 80, qualità seminativo, classe 4, 23are 95ca;
 - Fg 21, mapp 116, prato irriguo, classe 4, 24are 90ca;
 - Fg 21, mapp 247, costr. No ab, 5ca;
- Quota pari a 39/1134 di Terreni in Robilante (CN), catastalmente individuati come segue:
 - Fg 22, mapp 166, qualità seminativo, classe 2, 42are 70ca;
 - Fg 22, mapp 186, qualità cast frutto, classe 5, 26are 34ca;
 - Fg 22, mapp 187, bosco misto, classe U, 16are 32ca;
 - Fg 22, mapp 126, qualità seminativo, classe 2, 14are 60ca;
- Quota pari a 6/36 di Terreni in Robilante (CN), catastalmente individuati come segue:
 - Fg 23, mapp 180, qualità cast frutto, classe 3, 3are 95ca;
 - Fg 23, mapp 181, qualità cast frutto, classe 2, 84are 21ca;
 - Fg 23, mapp 183, qualità cast frutto, classe 4, 56are 18ca;
 - Fg 23, mapp 186, qualità prato irr, classe 3, 25are 99ca;
 - Fg 23, mapp 191, qualità prato, classe 2 16ca
 - Fg 23, mapp 193, sub 2, qualità, porz. Fr;
 - Fg 23, mapp 194, qualità prato, classe 2, 48ca;
 - Fg 23, mapp 250, qualità cast frutto, classe 4, 13are 15ca;
 - Fg 23, mapp 254, qualità prato, classe 1, 33are 14ca;
 - Fg 23, mapp 286, qualità bosco ceduo, classe 1, 93are 6ca;
 - Fg 23, mapp 287, qualità seminativo, classe 1, 39are 25ca;

Avv. Paolo Russo

- Fg 23, mapp 316, qualità prato, classe 3, 17are 30ca;
- Fg 23, mapp 321, qualità prato, irriguo classe 3, 11are 8ca;
- Quota pari a 6/36 di Terreni in Robilante (CN), catastralmente individuati come segue:
 - Fg 29, mapp 289, qualità cast frutto, classe 3, 24are 11ca;
 - Fg 29, mapp 377, sub 1, qualità porz. Fr;
 - Fg 29, mapp 543, qualità seminativo, classe 4, 55are 32ca.

c) Patrimonio mobiliare del signor Alessandro SECCHI

Il signor SECCHI è proprietario di un autoveicolo AUDI A3 e di un furgone FIAT Ducato, necessario per l'attività d'impresa. Non vi sono altri beni mobili di valore significativo.

Come esposto nei paragrafi precedenti, il ricorrente è titolare della ditta individuale "AESSE di SECCHI Alessandro" e svolge lavori di "*controfittatura e isolamenti termici e acustici*", con un reddito lordo annuo, calcolato sulla base degli ultimi cinque anni, pari a circa Euro 33.000,00.

Dal 2017, è titolare di un conto corrente postale, intestato all'impresa individuale, che utilizza per le entrate e uscite dell'attività, con un saldo attivo di Euro 3.664,71 alla data del 2.07.2019. Al 31.12.2018 riportava una giacenza media di circa Euro 3.799,00.

Il ricorrente risulta altresì intestatario di una carta Post Pay Evolution n. 5548110000568787, con un saldo di euro 251,24, al 17.7.2019.

d) Patrimonio mobiliare della signora Lorena DALMASSO

La signora DALMASSO è proprietaria di un autoveicolo VOLKSWAGEN Passat SW, utilizzata per gli spostamenti della famiglia.

È titolare di una carta Post Pay Evolution n. 5333.1710.5159.4295, che utilizza per le spese ordinarie necessarie per il sostentamento della famiglia con un saldo di Euro 250,70 al 4.07.2019.

Non vi sono altri beni mobili di valore significativo.

La debitrice istante è disoccupata. L'ultima impiego risale all'anno 2014 e,

Avv. Paolo Russo

al momento, non vi sono prospettive occupazionali stabili nel breve periodo.

IV.

Situazione debitoria

a) Situazione debitoria del signor Alessandro SECCHI

CREDITORE	DEBITO	NOTE
DoBank Spa	€ 69.844,70	Debito al 19.6.2019. Creditore subentrato a Unicredit Spa. Mutuo n. 3935509 di originari 139.750,00 stipulato in data 16.02.2012 per 300 mesi rata di circa 750,00 euro
Unicredit Spa	€ 49.324,39	scoperto c/c n. 40303654 al 3.6.2019. c/c - linea di credito di 39.000
Unicredit Spa	€ 28.074,45	Debito al 3.6.2019. finanziamento n. 4298427 di originari 25.900,00 stipulato in data 19.02.2013 per 48 mesi rata mensile di circa euro 630,00
Azzoaglio Spa	€ 92,72	scoperto c/c n. 36/01/00535 al 7.03.2019
Azzoaglio Spa	€ 23.193,74	Debito al 7.3.2019. Finanziamento chirografario n. 36/21/36972 di originari euro 22.000 da corrispondere in 36 rate mensili di circa 670,00 euro. Inizialmente linea di cassa e anticipo fatture, poi trasformato in finanziamento da sett. 2014
Banca di Asti Spa	€ 7.983,03	scoperto c/c n. 139 20517-8 al 02.07.2019
Agenzia Entrate	€ 25.152,30	comunicazione pec del 24.4.2019; Irpef, Addizionali regionali e comunali Irap anni 2014-2017, oltre interessi che saranno calcolati in fase di formazione ruolo
Inps	€ 8.524,56	contributi artigiani non iscritti a ruolo comprensivi di sanzione; comunicazione pec del 17.05.2019
Agenzia Riscossione	€ 6.233,62	contributi artigiani iscritti a ruolo oggetto di Rottamazione <i>bis</i> (del 2018)
Agenzia Riscossione	€ 37,47	contributi artigiani iscritti a ruolo oggetto di Rottamazione <i>bis</i> (del 2018)
Agenzia Riscossione	€ 33.794,27	somme da pagare con la Rottamazione <i>Ter</i> -debito originario euro 64.037,12
Agenzia Riscossione	€ 2.461,51	somme da pagare con la Rottamazione <i>Ter</i> -debito originario euro 64.037,12
Agenzia Riscossione	€ 576,43	cartella non rottamabile Irap anno 2017, pec

STUDIO LEGALE AVVOCATI

Paolo Russo – Sara Tomatis – Michela Giraudo – Nome Conte

Avv. Paolo Russo

		del 17.7.2019
Agenzia Riscossione	€ 6.096,00	cartella non rottamabile Irap anno 2014 e IR-PEF e addizionali 2013
Agenzia Riscossione	€ 11,76	cartella non rottamabile Irap anno 2014 e Irpef e addizionali 2013
Avv.to Viglietti	€ 8.656,00	per trattative stragiudiziali Vendo Casa -Eurofidi -Unicredit; consulenza per rottamazione bis e causa Aesse/Unicredit Tribunale di Cuneo, pec del 29.05.2019
STP Srl	€ 1.962,30	consulenza fiscale e tenuta contabilità, pec 31.05.2019
SORIS Società Riscossioni Spa	€ 2.371,26	tasse automobilistiche e contravvenzioni cod.strad. anni 2010-2015
SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa	€ 581,24	Tares 2013
Prefettura di Piacenza	€ 406,96	al 15.07.2019 contravvenz. cod.strad. 2013 - verbale esecutivo del 24.05.2014
Comune di Peveragno	€ 1.095,00	TASI 2014, TASI 2015+TARI 2016 avviso di accertamento del 2 e 4 .7.2019 TARI 2018
TOTALE	€ 276.473,71	

b) Situazione debitoria della signora Lorena DALMASSO

CREDITORE	DEBITO	NOTE
DoBank Spa	€ 69.844,70	Debito al 19.6.2019. Creditore subentrato a Unicredit Spa. Mutuo n. 3935509 di originari 139.750,00 stipulato in data 16.02.2012 per 300 mesi rata di circa 750,00 euro
Comune di Peveragno	€ 206,00	TASI 2014- avviso accertamento del 2.7.2019
Agenzia Entrate	€ 428,22	Avviso liquidazione del 3.6.2016 Imposta di registro/bollo per causa civile Tribunale Cuneo ruolo rep. N. 530/2015
TOTALE	€ 70.478,92	

c) debitoria complessiva e Centrale rischi

I signori Alessandro SECCHI e Lorena DALMASSO risultano pertanto debitori per complessivi **Euro 346.952,63**.

Dall'analisi del prospetto della Banca D'Italia - Centrale Rischi, richiesto dalla Dr.ssa BEVAQUA, risultano presenti sia posizioni in sofferenza, che posizioni di crediti passati a perdita dagli stessi intermediari.

Con riferimento alla posizione del signor Alessandro SECCHI risultano, in

Avv. Paolo Russo

particolare, le seguenti segnalazioni della Banca D'Italia:

	Tiberius SPV S.r.l. ¹	Unicredit S.p.A.
Crediti per cassa utilizzati – Rischi a scadenza (finanziamenti)		€ 27.984,00
Crediti per cassa utilizzati – Rischi a scadenza (aperture di credito)		€ 53.266,00
Credito per cassa accordato operativo		
Crediti per cassa in sofferenza	€ 2.830,00	
Sofferenza – Crediti passati a perdite	€ 2.559,00	
Rischi autoliquidanti		

Informazione sui Garanti:

	Valore Garanzia	Importo garantito
Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva SCARL in liquidazione	€ 29.860,00	€ 29.860,00
Lorena DALMASSO	€ 76.600,00	€ 61.222,00

Per la posizione della Sig.ra **DALMASSO** risultano, in particolare, le seguenti segnalazioni della Banca D'Italia.

Istituto di Credito	Garanzia ricevuta dalla Banca	
	Valore Garanzia	Importo garantito
Cassa di Risparmio di Asti	€ 48.100,00	€ 8.007,00
Unicredit S.p.A.	€ 76.600,00	€ 61.222,00

V.

Atti del debitore impugnati dai creditori

Come in premessa anticipato, i ricorrenti hanno citato in giudizio, avanti il Tribunale Ordinario di Cuneo, Unicredit S.p.A. al fine di ottenere la rideterminazione delle somme dovute e la condanna dell'Istituto di Credito a restituire quanto indebitamente percepito, oltre al risarcimento del danno.

Con ordinanza resa dal Tribunale di Cuneo in data 27.03.2015, il Giudice, rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 186 *ter* c.p.c., ingiungeva ai

¹ Tiberius SPV S.r.l. è cessionario di una porzione del credito Unicredit S.p.A.. Cessione notificata al debitore in data 15.06.2016.

Avv. Paolo Russo

ricorrenti “*di pagare immediatamente, senza dilazione, l'importo di Euro 84.580,77, oltre interessi come da domanda sui singoli insoluti di cui in atti dal giorno successivo al dovuto al saldo, in favore di Unicredit S.p.A., con estensione in via solidale, della presente ingiunzione di pagamento, all'attrice Lorena DALMASSO, nei limiti dell'importo di Euro 76.600,00*”.

Unicredit S.p.A. provvedeva dunque ad iscrivere ipoteca giudiziale sui beni dei ricorrenti.

La controversia proseguiva nella sua fase istruttoria, le parti provvedevano al deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e, nel gennaio 2019, la causa veniva trattenuta a decisione.

Con ordinanza emessa nel maggio 2019, la causa è stata rimessa in istruttoria ed è fissata udienza al prossimo 30.07.2019.

VI.

Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

Non risultano compiuti atti di disposizione di beni da parte dei debitori negli ultimi cinque anni. In proposito, si allega la relazione sulla situazione patrimoniale immobiliare dei ricorrenti, redatta dal Geom. Paolo Delfino

VII.

Proposta di liquidazione del patrimonio

a) L'immobile di proprietà dei ricorrenti

Al fine di consentire il massimo soddisfacimento possibile dei creditori, e a comprova – si ritiene - della meritevolezza del loro comportamento, i signori Alessandro SECCHI e Lorena DALMASSO hanno deciso di proporre la liquidazione dell'immobile di proprietà ove vivono con i due figli minori, sito in Peveragno (CN), Via Giovenale 7, stimato in Euro 168.000,00, come consta dalla perizia redatta dal Geom. Paolo DELFINO, che si produce.

In data 18.07.2019, per il tramite dell'agenzia immobiliare BISOTTO di Boves, incaricata dai coniugi ricorrenti di individuare un acquirente, è pervenuta un'offerta (inderogabile e cauzionata) di acquisto da parte dei signori Fabio RUBERO e Gloria GAVOTTO, per Euro 140.000,00.

Avv. Paolo Russo

Al fine di contenere le spese di pubblicità relative alla vendita dell'immobile, la Dr.ssa BEVACQUA ha ritenuto opportuno e preferibile tener conto dell'offerta irrevocabile di acquisto ricevuta e, successivamente, avviare la procedura competitiva ai sensi dell'art. 107, comma 1, L.F., fissando il prezzo base nella misura di Euro 140.000,00.

A fronte della prospettiva liquidatoria di detto immobile, i coniugi istanti prenderanno in locazione un appartamento in Peveragno il cui canone di affitto è stimato in euro 400.

b) L'apporto del signor SECCHI e le spese per il mantenimento della famiglia

Il piano prevede altresì la messa a disposizione, da parte del signor SECCHI, in favore dei creditori, di una porzione del proprio reddito netto maturato, detratto quanto occorrente per il mantenimento della propria famiglia.

Tale importo è proposto nella misura di Euro 200,00 mensili per quattro anni, per un totale di Euro 9.600,00.

A tal fine, la Dr.ssa BEVACQUA ha redatto un *Business Plan* con un orizzonte temporale di cinque anni, onde coprire ampiamente la durata della procedura.

Tale documento è stato elaborato partendo dai ricavi e dai costi e, quindi, dalla pregressa situazione reddituale relativa al quinquennio 2014 – 2018, indispensabile punto di riferimento per poter determinare l'aspettativa di reddito del signor SECCHI, in vista del soddisfacimento del piano, oltre a tener conto del fatto che la ditta pare aver ritrovato un equilibrio economico-finanziario, come si evince dal bilancio appena chiuso relativo al 2018, che si ritiene risultare preservato da un eventuale accesso alla procedura.

Nella redazione del documento previsionale, si è tenuto conto nelle spese ordinarie (fisse e variabili) inerenti all'attività, oltre che degli investimenti e delle imposte personali nonché dei prelievi mensili dell'istante necessari per le spese personali e della propria famiglia, previsti in questo quinquennio, di 1.600,00 mensili, di seguito dettagliate:

SPESE CORRENTI FAMILIARI MENSILI

Avv. Paolo Russo

TIPOLOGIA	IMPORTO
Spese alimentari (4 componenti nucleo familiare)	€ 600,00
Spese per utenze (telefoniche, luce e gas)	€ 150,00
Spese scuola / asilo per i due figli	€ 50,00
Spese locazione	€ 400,00
Spese condominiali	€ 125,00
Spese carburante	€ 150,00
Altre spese auto (bolli...)	€ 30,00
Altre spese non previste	€ 100,00
TOTALE	€ 1.605,00

c) I beni mobili compresi nella liquidazione

Il piano proposto dai due coniugi prevede inoltre la cessione di una delle automobili, ovvero quella intestata al signor SECCHI, valutata dal perito DELFINO in Euro 600,00, mentre, quella intestata alla signora DALMASSO verrà conservata per i bisogni della famiglia. I coniugi metteranno inoltre a disposizione il biliardo "Bertello Torino", di loro proprietà, valutato in Euro 500,00.

d) I beni mobili e immobili esclusi dalla liquidazione

Per quanto riguarda invece, i fabbricati siti nel comune di Robilante e i terreni siti nei Comuni di Robilante e Vernante, di proprietà della signora DALMASSO, il piano non prevede la loro liquidazione in ragione sia del basso valore intrinseco dei beni stessi, sia delle difficoltà di realizzo delle quote indivise di 33/1008, 39/1134, 3/36, 6/36, 1/6.

Ad ogni modo, gli istanti stanno cercando la disponibilità di uno o più comproprietari (familiari) disposti ad offrire un corrispettivo per l'acquisto delle suddette quote di immobili, anche se, al momento, nessuno di questi familiari si è dichiarato disponibile in tal senso.

L'eventuale realizzo che si dovesse ricavare, verrà messo nella disponibilità dei creditori.

Il furgone e le attrezzature funzionali e necessarie allo svolgimento dell'attività del signor SECCHI non verranno liquidate, così come non verrà messo a disposizione il saldo attivo giacente presso l'ufficio postale di Cuneo, poiché an-

Avv. Paolo Russo

ch'esso necessario per la prosecuzione dell'attività e per pagare le imposte in vista dell'imminente scadenza.

e) L'attivo realizzabile

In conclusione, il valore complessivo dei beni mobili ed immobili messi a disposizione della procedura liquidatoria ammonta quindi in Euro 178.700,00 così dettagliati:

ATTIVO REALIZZABILE	
TIPOLOGIA	IMPORTO STIMATO
Immobile in Peveragno (CN)	€ 168.000,00
Auto Audi A3 del signor SECCHI	€ 600,00
Biliardo "Bertello Torino"	€ 500,00
Porzione del reddito dell'impresa individuale AESSE	€ 9.600,00
TOTALE	€ 178.700,00

Le somme disponibili verranno integralmente disposte al soddisfacimento parziale dei creditori seguendo l'ordine dei privilegi, il cui importo complessivo ammonta ad Euro 346.952,63, come consta dal prospetto che segue,

Si riepilogano di seguito le posizioni debitorie del signor SECCHI Alessandro e della signora DALMASSO Lorena.

	SECCHI	DALMASSO	totali
Ipotecario	€ 147.243,54	€ 69.844,70	€ 217.088,24
Privilegiato	€ 93.080,68	€ 206,00	€ 93.286,68
Chirografario	€ 36.149,49	€ 428,22	€ 36.577,71
Totale passivo	€ 276.473,71	€ 70.478,92	€ 346.952,63

Occorrerà inoltre tenere conto delle spese in prededuzione connesse alla procedura e, in modo particolare, ai previsti compensi per l'attività dell'OCC, per l'attività del liquidatore, del difensore, del perito estimatore e dell'eventuale agente immobiliare .

A tal proposito, i valori dei citati compensi possono essere così stimati:

- Compenso medio OCC (tariffa prevista dalla legge ridotta del 30%) Euro

Avv. Paolo Russo

- 11.270,00, oltre accessori di legge per un totale di Euro 14.427,64;
- Compenso medio liquidatore euro 14.000,00, oltre accessori di legge per un totale di euro 18.650,00;
- Compenso legale euro 1.500,00, oltre accessori di legge, per un totale di Euro 2.188,68
- Compenso perito euro 500,00, oltre oneri di legge per un totale di euro 625,00;
- Compenso agente immobiliare Euro 750,00, oltre oneri di legge, per un totale di Euro 915,00;
- Fondo rischi eventuali spese non previste per Euro 1.000,00.

f) Il contenuto del piano di liquidazione

Il contenuto del piano di liquidazione proposto dai signori Alessandro SECCHI e Lorena DALMASSO, previsto per una durata di quattro anni, può pertanto essere riepilogato nei termini che seguono:

- pagamento integrale delle spese di procedura (legale, perito e O.C.C., agente immobiliare, spese di trascrizione e pubblicità). Il compenso dell'OCC, del liquidatore, del perito e del legale verranno pagati con le somme provenienti sia dalla vendita dell'immobile sia dalla cessione di quelli mobili e dal compenso che verrà versato dal sig. SECCHI;
- Pagamento del creditore ipotecario, nel limite del valore di realizzo dell'immobile, al netto delle spese di vendita, pubblicità, perito, e quota parte delle spese di procedura; lo stesso sarà pagato dopo la stipula dell'atto di trasferimento dell'immobile ed l'incasso del relativo prezzo;
- Pagamento dei creditori privilegiati (legale, INPS e Erario) con la somma eventualmente residua della massa immobiliare e nel limite del valore di realizzo dei beni mobili e con i compensi versati dal debitore prodotti con la sua attività lavorativa in base all'ordine di privilegio;

Il piano non prevede, dunque, il pagamento dei creditori chirografari, in quanto al momento, le somme ricavate dalla vendita dei beni e dalla cessione del

Avv. Paolo Russo

compenso non sono capienti.

VIII.

In sintesi

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che la liquidazione proposta rappresenti il solo scenario concretamente percorribile per soddisfare i creditori, circostanza confermata anche dal professionista incaricato con funzioni di Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento.

La Dr.ssa BEVACQUA, con la relazione particolareggiata che si produce, ha espresso giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art.1 4-ter, comma 3, lettera e), L. 27 gennaio 2012, n. 3.

---o0o---

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso, i signori Alessandro SECCHI e Lorena DALMASSO, ut supra,

CHIEDONO

che l'Ill.mo Tribunale di Cuneo voglia, ai sensi dell'art. 14 quinquies, L. 27 gennaio 2012, n. 3, ammetterli alla procedura di liquidazione, con i consequenziali provvedimenti di legge.

Ai sensi dell'art. 14 ter, comma 3, L. 27 gennaio 2012 n. 3, gli esponenti allegano la relazione particolareggiata resa dal professionista designato allo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuiti agli Organismi di Composizione della Crisi, alla quale si allegano i documenti di seguito enumerati.

---o0o---

Si allegano i seguenti documenti:

- relazione particolareggiata Dr.ssa Teresa Bevacqua;

nonché:

- 1) visura camerale della ditta Aesse di Secchi Alessandro;
- 2) nomina per Secchi Alessandro;
- 3) nomina per Dalmasso Lorena;

Avv. Paolo Russo

- 4) atto acquisto immobile;
- 5) contratto di mutuo per acquisto immobile e allegati;
- 6) CU anno 2014 e 2017 Dalmasso;
- 7) dichiarazioni dei redditi anni 2014-2017 Secchi;
- 8) bilanci anni 2014-2018 Aesse e provvisorio al 30.06.2019 Aesse;
- 9) rottamazione *bis*;
- 10) rottamazione *ter*;
- 11) conferma credito:
 - Agenzia delle Entrate Secchi;
 - Agenzia della Riscossione Secchi;
 - Agenzia Riscossione Dalmasso;
 - INPS Secchi;
 - comune di Peveragno Secchi;
 - comune di Peveragno Dalmasso;
 - banca Azzoaglio Spa;
 - banca Unicredit Spa;
 - CR Asti;
 - CRIF;
 - Banca d'Italia;
 - STP Srl Secchi Aesse;
 - Avv.to Viglietti;
 - Soris;
 - Sorit;
 - Prefettura Piacenza;
- 12) Carichi pendenti Secchi Dalmasso;
- 13) Ordinanza ex art. 186 ter cpc;
- 14) Nota di trascrizione (ipoteca giudiziale);
- 15) Relazione geom. Delfino;
- 16) Visura catastale Secchi – Dalmasso;
- 17) Visura catastale Dalmasso;

Avv. Paolo Russo

- 18) PRA Secchi Dalmasso;
- 19) Offerta d'acquisto immobile;
- 20) Business plan;
- 21) Lista cespiti Aesse;
- 22) Stato di famiglia.

---o0o---

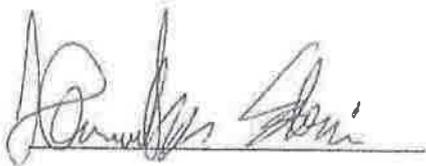
Con osservanza.

Cuneo, lì 24 luglio 2019

Avv. Paolo Russo



Sottoscrivono altresì per adesione al presente piano i signori Alessandro SECCHI, titolare dell'impresa individuale "AESSE di Alessandro SECCHI", e la signora Lorena DALMASSO.



(Alessandro SECCHI)



(Lorena DALMASSO)

SI DEPOSITA TELEMATICAMENTE